8. Il Nibbio ammalato e la sua Madre.

Un Nibbiotto s'era ammalato nel suo nido e soffriva i più violenti dolori. La sua Madre si trovò presso di lui sopra un ramoscello e tramandava i più amari lamenti. „Ah, Madre mia!“ esclamò l'ammalato, „a che giovanmi le tue lagrimevoli strida? Implora piuttosto gli Dei, affinchè mitighino i miei dolori!“ — „Misero te!“ replicò sconsolatamente la Vecchia, „a quale degli Dei vuoi tu ch' io abbia ricorso per esser esaudita, dopochè tu li hai tutti offesi in una maniera tanto ignominiosa per la tua condotta?“

Sentenza della Favola.

Al Nibbio ammalato rassomigliano moltissimi uomini, che non dimostrano pentimento e divozione che quando sono infermi a morte. Dopo essersi permesso, durante la loro vita passata, tutte le iniquità ed estorsioni immaginabili, essi credono di riconciliare il Cielo col loro tardivo pentimento. Il pentirsi veramente è fondato nel fatto, e noi non dimostriamo un pentimento sincero, che può riacquistarci la stima de' nostri prossimi e la tranquillità della nostra anima, che cercando d'espiare i nostri peccati con buone azioni.

http://www.digibib.tu-bs.de/?perid=00000564&imgid=00000067.jpg